

Risultanze incontro GSE -ANIE Rinnovabili

Sede GSE, 13 settembre 2016

Il GSE ha incontrato una delegazione di ANIE Rinnovabili guidata dal Presidente Alberto Pinori. Le Parti si sono confrontate su tematiche inerenti la definizione del **Documento Tecnico di Riferimento (DTR)** previsto per gli interventi di ottimizzazione, efficientamento e manutenzione degli impianti fotovoltaici. Come previsto dal D.M. 23 giugno 2016, e in particolare all'art.30 "*Interventi sugli impianti in esercizio*", il GSE pubblica o aggiorna le procedure per la realizzazione dei citati interventi, con le finalità di salvaguardare l'efficienza del parco di generazione e, al contempo, evitare comportamenti che possano causare indebiti incrementi della spesa di incentivazione.

In tale contesto, il GSE ha sottolineato l'importanza di perseguire la **massima producibilità dall'attuale parco di generazione da fonti rinnovabili** restando nei limiti di spesa previsti e ha ricordato che, al fine di promuovere la diffusione di "buone pratiche" finalizzate all'implementazione di tecnologie avanzate e addizionali che rendano il parco di generazione da fonte solare più affidabile, performante e moderno, ha già pubblicato i **principi generali** di riferimento per la gestione degli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico realizzati su impianti incentivati in Conto Energia ([Link](#)).

Le Parti si sono quindi confrontate su **quesiti operativi relativi alla definizione delle procedure di prossima pubblicazione** quali:

1. SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI

1 – Secondo l'Associazione la sostituzione di un singolo modulo e/o inverter, per guasto/furto/malfunzionamento/avaria, rientra tra gli interventi di manutenzione ordinaria e, pertanto, non necessita degli adempimenti previsti dal DTR quali l'istruttoria e il relativo pagamento. Al proposito, il GSE richiama quanto specificato nella news pubblicata sul proprio sito istituzionale in data 9 agosto 2016. In particolare, mediante tale informativa, il GSE ha fornito evidenza agli operatori circa gli adempimenti richiesti in caso di modifica su impianti fotovoltaici incentivati con riferimento specifico agli obblighi di comunicazione e ai relativi pagamenti.

Il GSE ribadisce che per gli interventi che non modificano i dati caratteristici o di configurazione degli impianti, è previsto esclusivamente l'**invio di una comunicazione di avvenuta modifica**. Nel caso specifico di sostituzione anche di un solo modulo fotovoltaico con uno uguale, si pone evidenza sugli **obblighi di comunicazione connessi agli adempimenti derivanti dalla disciplina RAEE**. Per quanto concerne le soglie di incremento percentuale della potenza nominale previste dall'articolo 30 del D.M. 23 giugno 2016, il GSE darà ampia evidenza delle modalità di realizzazione di interventi che comportino la necessità tecnica di un incremento della potenza in modo da non inficiare il mantenimento degli incentivi nell'ambito delle procedure applicative di

prossima pubblicazione. La sostituzione dei moduli che comporti un incremento della potenza nel rispetto della banda di tolleranza (5% di incremento per impianti sotto i 20 kW e 1% per impianti sopra i 20 kW) non avrà effetti sul livello della tariffa incentivante; in tali casi il GSE non chiederà di stipulare una nuova Convenzione. Si precisa fin d'ora che non saranno in nessun caso ammissibili interventi che comportino incrementi di potenza superiori alle soglie individuate dall'articolo 30. Aumenti di potenza dell'impianto incentivato di entità superiore alle suddette soglie potranno essere realizzati tramite potenziamenti non incentivati (si vedano a tale proposito le regole per i potenziamenti non incentivati) prevedendo, sotto il medesimo punto di connessione alle reti, di realizzare una specifica sezione di impianto con autonomo misuratore di energia. Si precisa, inoltre, che i limiti di incremento previsti dall'articolo 30 del D.M. 23 giugno 2016, da ritenersi complessivi per l'intero periodo di incentivazione, possono derivare da più interventi di manutenzione.

2 - L'Associazione ritiene che l'approvvigionamento dei componenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione, possa essere effettuato non solo dal Soggetto Responsabile (SR), ma anche da altri soggetti quali a titolo esemplificativo il distributore o l'asset manager. Inoltre, per ANIE Rinnovabili i componenti approvvigionati come spare parts devono rispettare almeno i requisiti del Conto Energia per il quale l'impianto ha avuto accesso all'incentivo ma non necessariamente quelli dell'ultimo Conto Energia per non penalizzare quei soggetti che hanno approvvigionato a magazzino le parti di ricambio. In particolare, inverter e protezioni di interfaccia devono essere conformi alle norme CEI in vigore alla data della sostituzione. Per le caratteristiche dei componenti nuovi approvvigionati per la sostituzione, l'Associazione sta effettuando alcune verifiche e fornirà al GSE le risultanze a breve.

Il GSE conferma la possibilità di utilizzare per la realizzazione dell'intervento di manutenzione componenti approvvigionati al momento della realizzazione dell'impianto e detenuti come scorta tecnica purché tale disponibilità sia adeguatamente documentabile. Pertanto, in questo caso, è altresì ammissibile che i componenti abbiano i requisiti tecnici previsti dal CE di riferimento. Qualora, invece, i componenti necessari per l'intervento siano stati approvvigionati sul mercato al momento dell'intervento, si ribadisce la necessità che questi abbiano i requisiti tecnici e amministrativi prescritti dal V Conto Energia. A questo proposito, tra l'altro, grazie ad un'analisi condotta da RSE il GSE ha potuto verificare che tutti gli operatori di mercato sono in grado di produrre tutte le certificazioni di prodotto e di sistema richieste dal quinto Conto Energia. Alcune difficoltà possono invece essere riscontrate dai SR nel reperire le certificazioni richieste per gli inverter di nuova produzione e soprattutto per quelli resi idonei per l'installazione di sistemi di accumulo. In questi casi, trattandosi di apparecchiature di nuova concezione e a suo tempo non normati dai Decreti Ministeriali del Conto Energia, si può ipotizzare di prescrivere esclusivamente la rispondenza alle Norme CEI di riferimento.

3 - Per quanto riguarda la sostituzione per motivi tecnici di moduli ancora funzionanti, per l'Associazione sarebbe utile che il GSE ne contemplasse la possibilità prevedendo la conservazione in magazzino e il successivo riutilizzo in occasione di altri interventi di manutenzione. Infatti, nel caso in cui non sia possibile reperire moduli di modelli analoghi a quelli guasti appartenenti ad una

determinata stringa, per ragioni tecniche, potrebbe essere necessario sostituire i moduli dell'intera stringa, compresi quelli ancora funzionanti, per poi utilizzarli in un secondo momento come pezzi di ricambio nello stesso impianto o in altri impianti prevedendo una specifica procedura per la comunicazione della variazione dei seriali per i moduli.

Il GSE conferma la possibilità di realizzazione di interventi di sostituzione con tali modalità. Tuttavia, ribadisce la necessità che i moduli sostituiti debbano essere reimpiegati esclusivamente sull'impianto originario come "scorta" tecnica e che questi abbiano la necessaria evidenza sul sistema informatico gestionale del GSE in corso di ammodernamento anche al fine di gestirne correttamente la vita utile nel rispetto degli adempimenti previsti dalla disciplina RAEE.

4 - ANIE Rinnovabili ritiene corretto il principio secondo il quale la perdita dei requisiti iniziali per i quali si è avuto accesso alla tariffa incentivante maggiorata comporti una riduzione della maggiorazione (ad esempio, maggiorazione per utilizzo di moduli UE o moduli con caratteristiche innovative). La riduzione della maggiorazione dovrebbe essere proporzionale alla potenza dei componenti sostituiti. In altri termini, la riduzione dovrebbe essere applicata al solo modulo che perde i requisiti che gli hanno fatto beneficiare della maggiorazione della tariffa incentivante.

Il GSE ritiene che la proposta nella sua più ampia formulazione non sia compatibile con i principi generali di efficientamento e ammodernamento degli impianti fotovoltaici incentivati in CE che, ispirati dalle Norme di riferimento, dovrebbero costituire il presupposto di tutti gli interventi di modifica che si dovessero rendere necessari nel tempo. Pertanto, non si ritiene di poter prendere in considerazione la proposta avanzata dall'Associazione. Tuttavia, escludendo in ogni caso la possibilità di rimodulazioni parziali dei premi e delle maggiorazioni in proporzione alla potenza dei componenti sostituiti, in taluni casi è possibile ipotizzare la possibilità di valutare, nell'ambito di un procedimento amministrativo, la conservazione della tariffa incentivante a fronte della perdita di un premio o di una maggiorazione.

Impianto fotovoltaico integrato con caratteristiche innovative

ANIE fa presente che tra i componenti speciali di un impianto fotovoltaico integrato con caratteristiche innovative così come definiti nel IV Conto Energia, sono ammissibili anche i prodotti che, avendo in corso una procedura di richiesta di concessione del brevetto alla data di presentazione della domanda al GSE, abbiano già ottenuto dall'European Patent Office (EPO) il rapporto di ricerca unitamente all'opinione preliminare sulla brevettabilità del prodotto con contenuto positivo. ANIE Rinnovabili sottolinea la necessità di tutelare il Soggetto Responsabile che può incorrere nella perdita della tariffa incentivante per cause che esulano dalla sua responsabilità nel caso in cui il produttore non sia più presente sul mercato e l'iter per il brevetto europeo non possa essere concluso.

Il GSE, sulla base dei casi che si sono presentati, evidenzia che ciascuno ha richiesto un approfondimento tecnico specifico non riconducibile a criteri e suggerimenti standard e generalizzabili. Pertanto, nel caso in cui si voglia programmare e realizzare un intervento di

manutenzione/ammodernamento su tali impianti, si richiama l'opportunità di poter richiedere al GSE una valutazione tecnica preventiva dell'intervento che si è progettato.

2. ALTRI INTERVENTI DI MODIFICA

Spostamento dell'impianto e cause di forza maggiore

ANIE in relazione allo spostamento dell'impianto, ritiene che siano da contemplare variazioni delle particelle catastali su cui l'impianto fotovoltaico è stato autorizzato, sia per pratiche di accatastamento che per necessità non dipendenti dalla volontà del Soggetto Responsabile; tra queste ultime rientrano eventi legati a cause di forza maggiore (come sisma, frane, cedimenti del terreno) ed eventi che rendono indisponibile in maniera temporanea o definitiva il sito di installazione dell'impianto (demolizione/ricostruzione dell'edificio o rifacimento del tetto). In generale, nei casi menzionati, sia per impianti a terra che per impianti su edificio, deve essere consentita una soluzione concertata con il GSE.

Il GSE non ravvede criticità rispetto alla proposta avanzata dall'Associazione. Anche in questo caso, tramite la presentazione di una richiesta di valutazione preventiva, il SR può rappresentare al le motivazioni per i suddetti interventi nonché avanzare le proposte di soluzione.

Modifica della configurazione elettrica

ANIE in relazione alle modifiche della configurazione elettrica, propone di estendere la possibilità di effettuare interventi che comportano l'inserimento di nuovi componenti o l'eliminazione di componenti esistenti al fine di risolvere problemi di natura tecnica presenti sull'impianto (a titolo esemplificativo, l'effetto PID) e non solo ed esclusivamente al fine di adeguare l'impianto all'evoluzione della normativa tecnica.

Così come anticipato nel comunicato pubblicato il 9 agosto scorso, il GSE auspica la diffusione di buone pratiche che rendano il parco di generazione più affidabile, performante e moderno mediante l'implementazione di tecnologie avanzate e addizionali. Pertanto, in questa ottica, è ammessa la realizzazione di interventi che comportino l'installazione di nuovi componenti o l'eliminazione di componenti esistenti, a condizione che non si verifichino indebiti incrementi della spesa. Si ricorda che trattandosi di interventi rilevanti è necessario che il Soggetto Responsabile ne comunichi al GSE l'avvenuta realizzazione.

Intervento di ottimizzazione del TILT

ANIE Rinnovabili ritiene che la modifica del TILT di un impianto fotovoltaico sia un intervento consentito al fine del mantenimento degli incentivi, in quanto classificabile come intervento di efficientamento dell'impianto.

3. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

ANIE, al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri burocratici, valuta di fondamentale importanza l'utilizzo della piattaforma informatica esistente per la comunicazione e trasmissione di tutti i documenti relativi alle diverse tipologie di modifica (tecnico-progettuale, giuridica, commerciale, amministrativa) riducendo lo scambio cartaceo che attualmente avviene tramite raccomandata e/o PEC.

Il GSE condivide i medesimi interessi dell'Associazione e anticipa che renderà disponibile un portale che consenta in maniera più efficace il processo di comunicazione delle modifiche sugli impianti incentivati.

Il GSE, inoltre, ribadisce quanto specificato nella news pubblicata sul proprio sito istituzionale il 9 agosto 2016 in merito alle **esigenze di comunicazione** derivanti dalla realizzazione di interventi di modifica sugli impianti incentivati.

IL GSE ha ricordato altresì la necessità per gli operatori di conservare e mantenere aggiornata la documentazione storica degli impianti incentivati, a garanzia del Soggetto Responsabile, considerato che può essere richiesta in fase di controllo.

Come ulteriore supporto per gli operatori, il GSE anticipa all'Associazione, la volontà di pubblicare, oltre alle procedure applicative ai sensi dell'articolo 30 del DM 23 giugno 2016, anche un manuale di gestione delle operazioni di modifica volto ad individuare un insieme di **buone pratiche** nella realizzazione degli interventi di manutenzione e ammodernamento che sarà accompagnato dalla definizione e pubblicazione di un glossario che possa costituire un documento di riferimento comune per gli operatori del settore.

ANIE al fine di chiarire e facilitare le operazioni di comunicazione, propone che il GSE predisponga, per la sostituzione dei componenti dell'impianto, un esempio con un *fac simile* di tutta la documentazione necessaria. Al riguardo il GSE evidenzia che nelle procedure di prossima pubblicazione sarà indicato l'elenco della documentazione necessaria all'aggiornamento dei dati degli impianti oggetto di interventi di manutenzione/ammodernamento e alla valutazione degli effetti degli stessi.

In riferimento all'interruzione della produzione di un impianto fotovoltaico per un periodo superiore a 15 giorni, a causa di un intervento di modifica, ANIE Rinnovabili ritiene opportuno estendere a 20 giorni dall'interruzione, il tempo entro il quale il Soggetto Responsabile deve darne comunicazione. Questa variazione consentirebbe di avere tempo utile per le comunicazioni nei casi in cui si presenti un prolungamento non previsto del tempo di fermo impianto.

Il GSE fa presente che in linea generale, per provvedere allo svolgimento delle attività amministrative conseguenti ad un fermo impianto, è necessario che il termine di quindici giorni dall'interruzione della produzione per l'invio della comunicazione di fermo sia rispettato.

L'Associazione rileva che la modifica del codice POD dovuta a un'iniziativa del Gestore di Rete (per fusione o incorporazione con altro Gestore di Rete o per cessione di ramo d'azienda) debba

essere comunicata al GSE e aggiornata su Gaudì dal Gestore di Rete stesso e non dal Soggetto Responsabile.

Il GSE è d'accordo con tale impostazione e conferma che, nell'ottica della semplificazione, sta già lavorando con i Gestori di Rete e con Terna per conseguire tale possibilità.

4. INCREMENTO PRODUCIBILITÀ IMPIANTO

Il GSE conferma che alla luce delle previsioni dell'articolo 30 del DM 23 giugno 2016 in occasione di interventi di sostituzione componenti per ragioni tecniche, sono ammissibili incrementi di potenza dell'impianto nei limiti ivi indicati. Così come indicato in precedenza per i casi di sostituzione dei componenti, incrementi di potenza oltre i limiti previsti dall'articolo 30 sono ammissibili esclusivamente se misurabili (intervento di potenziamento non incentivato).

5. RETROATTIVITÀ DEL DTR

ANIE Rinnovabili è dell'avviso che occorra distinguere le procedure da utilizzarsi nel caso di interventi sugli impianti antecedenti alla data di entrata in vigore dell'art. 30 piuttosto che nel caso di interventi successivi a tale data.

Il GSE, fino alla pubblicazione delle procedure di cui all'articolo 30 del DM 23 giugno 2016 (così come peraltro già indicato nel DTR), nella valutazione delle comunicazioni pervenute a seguito di interventi di manutenzione, farà riferimento in primo luogo alle prescrizioni dei decreti ministeriali che hanno determinato l'ammissione agli incentivi in Conto Energia.

6. COSTI DI ISTRUTTORIA

Il GSE precisa che i costi di istruttoria sono dovuti esclusivamente nei casi in cui le comunicazioni di avvenuto intervento pervenute dagli operatori, implicino l'avvio di procedimenti amministrativi per la verifica della sussistenza dei requisiti che hanno consentito il riconoscimento degli incentivi.

7. ALTRE TEMATICHE

Componente rigenerato

Il GSE ritiene che al momento sia prematuro prevedere l'utilizzo di componenti principali rigenerati per l'esecuzione di interventi di sostituzione su un impianto fotovoltaico incentivato. Sulla base di analisi tecniche condotte da RSE risulta che al momento non siano significativamente disponibili sul mercato italiano componenti c.d. rigenerati né sistemi di certificazione che ne attestino le nuove caratteristiche e la bontà dei procedimenti.

L'Associazione propone che la rigenerazione riguardi solo i componenti principali dell'impianto e che sia precisato che i componenti rigenerati possano essere riutilizzati senza essere considerati rifiuti.

Infatti, secondo ANIE Rinnovabili, questi componenti ricadono nella definizione di riutilizzo presente nella Direttiva Quadro Rifiuti 2008/98/CE, trasposta nell'ordinamento italiano dall'art.183 del Dlgs 152/06 – Testo Unico Ambiente : «riutilizzo» qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.

Per ANIE Rinnovabili esiste oggi un mercato della rigenerazione degli inverter con utilizzo del componente rigenerato su altri siti, mentre per i moduli al momento il mercato della rigenerazione è ancora allo stato embrionale. Sono ancora in corso approfondimenti sulle tipologie di interventi rigenerativi offerti dal mercato dei moduli.

ANIE Rinnovabili è dell'idea che per qualsiasi componente rigenerato debba essere consentito il riutilizzo anche su impianti incentivati di altri Soggetti Responsabili, in quanto avrebbe poco senso rigenerare un prodotto con la possibilità di reimpiegarlo su un solo impianto. Inoltre l'Associazione ritiene che i componenti principali debbano essere rigenerati solo ed esclusivamente dalle imprese che hanno realizzato il componente o da soggetti da essi autorizzati che abbiano laboratori idonei ad effettuare i test e che siano in grado di fornire una nuova garanzia sul componente. Infatti si ritiene che tale vincolo fornisca maggiori garanzie prestazionali dei componenti rigenerati. Quindi, nel caso di costruttore non più sul mercato, l'Associazione propende per la sostituzione di un componente con un altro nuovo o rigenerato di un'azienda costruttrice differente.

[Potenza nominale dell'impianto fotovoltaico](#)

Per il GSE la revisione della norma CEI non incide sulla definizione di Potenza Nominale di un Impianto Fotovoltaico definita dai DM CE. Il GSE ha ribadito che per le proprie attività fa riferimento alle definizioni dei suddetti Decreti Ministeriali.

[Creazione di una sezione FAQ sul sito GSE](#)

Parallelamente alla definizione delle procedure di prossima pubblicazione, il GSE procederà alla riorganizzazione della sezione “Conto Energia” presente sul proprio sito. Nell'ambito di questa attività verranno anche revisionati i contenuti delle FAQ.

[Tavoli tecnici ad hoc con gli stakeholder](#)

Il GSE ha da sempre instaurato un dialogo tecnico e di confronto con le Associazioni di categoria attive nelle filiere delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica. L'attività è dedicata a recepire le richieste di approfondimento settoriali provenienti dal sistema associativo, favorendo la diffusione delle questioni di interesse sistemico emerse a seguito di incontri istituzionali o operativi.

Le risultanze degli incontri con il sistema associativo nazionale avvenuti da marzo 2016 ad oggi, sono pubblicati nell'apposita sezione GSE-Associazioni di Categoria sul sito web GSE:
[Home](#) > [Sostenibilità](#) > [Stakeholder](#) > **GSE - Associazioni di Categoria**